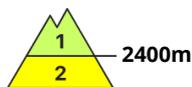
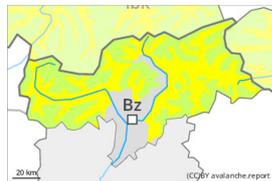


Grado di pericolo 2 - Moderato

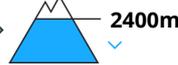


Tendenza: pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 19.02.2024



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Con l'umidificazione sono possibili isolate valanghe bagnate e per scivolamento di neve. Ciò specialmente dai bacini di alimentazione ripidi estremi, soleggiati e non ancora completamente scaricati al di sotto dei 2400 m circa. Soprattutto nei canali ripidi le valanghe bagnate possono a livello molto isolato avanzare sino all'aperta campagna.

Gli accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco soprattutto sui pendii ripidi estremi ombreggiati. Punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza, principalmente ad alta quota e in alta montagna. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinarsi e di caduta. A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono anche subire un distacco nella neve vecchia. Punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone poco frequentate al di sopra dei 2400 m circa, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

Specialmente nelle regioni settentrionali, è caduta un po' di pioggia. Sabato l'alta umidità dell'aria ha causato al di sotto dei 2400 m circa diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso. Notte in parte coperta. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbidirà rapidamente, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Queste condizioni meteo causeranno un progressivo ammorbidimento del manto nevoso.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota. Al di sopra dei 2400 m circa: Negli strati vicini alla superficie, si alternano croste di fusione e rigelo con strati sfaccettati. Questi strati possono ancora essere a volte provocati, anche se lo spessore del lastrone è solitamente scarso. La parte basale del manto nevoso è stabile.

Alle quote di bassa e media montagna è presente solo poca neve.

Tendenza

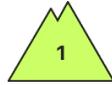
Con vento da moderato a forte proveniente da nord ovest si formeranno accumuli di neve ventata in parte



instabili. Soprattutto nelle regioni nord occidentali, cadrà un po' di neve.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 19.02.2024

Predominano generalmente condizioni favorevoli.

Gli accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco soprattutto sui pendii ripidi estremi ombreggiati. Punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza, principalmente ad alta quota. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Sono possibili isolate colate bagnate di neve a debole coesione al di sotto dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Negli strati vicini alla superficie, si alternano croste di fusione e rigelo con strati sfaccettati. Questi strati possono ancora essere a volte provocati, anche se lo spessore del lastrone è solitamente scarso. La parte basale del manto nevoso è stabile.

Alle quote di bassa e media montagna è presente solo poca neve.

Tendenza

Con vento da moderato a forte proveniente da nord ovest si formeranno accumuli di neve ventata in parte instabili.